

Ics: un piano per emissioni zero del trasporto marittimo entro il 2050



Per raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050 è essenziale un massiccio aumento dei finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo: questo il punto centrale del rapporto **“A Zero Emission Blueprint for Shipping”** a cura dell'International Chamber of Shipping e della Società di consulenza in ingegneria, ambiente e strategia Ricardo, che delinea i passi urgenti per trasformare completamente l'attuale tecnologia di propulsione dominante nel settore marittimo e il panorama dei combustibili in meno di tre decenni.

Per garantire che il trasporto marittimo possa raggiungere la sua **"quarta rivoluzione della propulsione"**, il rapporto evidenzia la necessità di un importante aumento dei finanziamenti per la tecnologia e lo sviluppo nel settore marittimo. Gli ultimi dati dell'Agenzia Internazionale dell'Energia sulla ricerca e sviluppo dei privati nel settore marittimo rivela che la spesa in ricerca e sviluppo è scesa da 2,7 miliardi di dollari nel 2017 a 1,6 miliardi di dollari nel 2019.

Necessari 4,4 miliardi di dollari per la transizione verso le emission zero nel trasporto marittimo

Lanciato prima della Cop26 e degli incontri cruciali presso l'Organizzazione marittima internazionale, il rapporto fornisce un **modello per indirizzare gli investimenti di governi e industria verso l'innovazione**. Ricardo ha identificato un elenco di oltre 260 esempi di progetti di ricerca e sviluppo necessari per superare le principali sfide tecniche e sistemiche e accelerare la transizione verso le emissioni zero di carbonio nel trasporto marittimo. Per finanziare questi progetti si stima sia necessario un costo di 4,4 miliardi di dollari.

In particolare **20 progetti in idrogeno, ammoniaca e alimentazione a batteria** sono stati esaminati nel dettaglio e scelti come esempio di potenziale modello per progetti di ricerca e sviluppo da commissionare in futuro. Selezionati sulla base del fatto che sono ad "alta priorità" e offrono la più ampia copertura di carburante a zero emissioni di carbonio e opzioni tecnologiche disponibili per il settore. Molti dei progetti individuati impiegheranno da 1 a 6 anni per raggiungere la commercializzazione.

“Lo shipping – ha spiegato **Guy Platten**, segretario generale, International Chamber of Shipping – ha presentato una richiesta al suo organismo delle Nazioni Unite (Imo) per l'approvazione di un fondo di ricerca e sviluppo da 5 miliardi di dollari, creato esclusivamente dai contributi dell'industria. Questo rapporto chiarisce quanto sia essenziale questo fondo per far avanzare equamente le tecnologie e i combustibili alternativi necessari al ritmo e nelle quantità richiesti per decarbonizzare l'industria navale globale”.

I governi voteranno l'approvazione del fondo in un prossimo evento all'Imo, dopo la Cop26.

“Ci sono chiaramente un gran numero di progetti necessari per consegnare navi a emissioni zero su larga scala, oltre gli attuali progetti pilota in cantiere – ha sottolineato **Colin McNaught**, direttore Strategic Growth & Development, Ricardo Energy & Environment –. Saranno necessari investimenti significativi a lungo termine ad alto rischio per innescare il cambiamento di passo per far avanzare i livelli di prontezza tecnologica e fornire queste tecnologie pilota”.

“Abbiamo fatto i compiti e ora non ci sono scuse per la prevaricazione – ha aggiunto Platten –. **Spetta ora ai governi che si riuniscono alla Cop26 e all'Imo mostrare la leadership necessaria** per garantire che possa esserci un drastico aumento della ricerca e sviluppo per garantire il raggiungimento degli obiettivi climatici”.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata